

LE CIVILTÀ DELLA MESOPOTAMIA



Osserva la carta a pagina 20 del tuo libro: vedi una larga pianura dove scorrono due grandi fiumi, il Tigri e l'Eufrate. Gli antichi hanno chiamato questa terra Mesopotamia, che significa "terra in mezzo ai fiumi". I due fiumi spesso **inondavano** la terra che diventava paludosa. In seguito il clima è diventato più secco, non c'erano più **paludi**, ma si erano formate delle pianure dove crescevano i **cereali selvatici**.

Circa 6000 anni fa alcune popolazioni sono andate a vivere in Mesopotamia, hanno imparato a **controllare le acque** dei fiumi, cioè hanno fatto scorrere le acque in canali per avere sempre l'acqua per bagnare il terreno senza inondare i campi.

Queste popolazioni hanno imparato a coltivare i cereali più **nutrienti** cioè quelli che sono un cibo migliore per l'uomo.

I popoli della Mesopotamia hanno fatto delle invenzioni molto importanti come la scrittura e la ruota.

Anche noi oggi usiamo queste invenzioni dei popoli della Mesopotamia, ecco perché è importante conoscere la storia di questi popoli.

Scopro le parole

Inondare: bagnare, coprire completamente, come un'onda del mare copre la spiaggia.

Palude: terreno ricoperto di acqua poco profonda.

I **cereali selvatici** sono piante simili al grano e all'orzo, che crescono spontaneamente, cioè senza essere coltivate dall'uomo.

Nomade: persona o gruppo di persone che non vive in un posto fisso, ma si sposta spesso. Il suo contrario è sedentario o stanziale.



Molte popolazioni **nomadi** hanno abitato la Mesopotamia e hanno vissuto in quella regione anche per lungo tempo.

I Sumeri, i Babilonesi, gli Assiri sono dei popoli che hanno vissuto in Mesopotamia più o meno nello stesso periodo:

- la civiltà dei Sumeri è durata dal 4000 a.C. al 2000 a.C.;
- la civiltà dei Babilonesi è durata dal 2000 a.C. al 1100 a.C.;
- la civiltà degli Assiri è durata dal 1100 a. C. al 600 a.C.;
- poi sono tornati i Babilonesi dal 600 a.C. al 500 a.C.

Lavoro sulla linea del tempo

➔ Osserva la linea del tempo a pagina 21 del tuo libro e completa il testo.

La civiltà dei Sumeri è durata dal al

La civiltà dei Babilonesi è durata dal al

La civiltà degli Assiri è durata dal 1100 a.C. al 600 a.C. : quanti secoli è durata?

LA STORIA DELLA MESOPOTAMIA

I Sumeri

Dal 4000 a.C. i Sumeri avevano abitato le terre alla **foce** del Tigri e dell'Eufrate; qui i Sumeri avevano vissuto con gli abitanti che erano già in quei luoghi.

Un poco alla volta il modo di coltivare la terra era migliorato e quindi c'era più cibo e la popolazione era cresciuta. Così i villaggi erano diventati città ricche e potenti.

Queste città hanno comandato il territorio fino al 2000 a.C.

Il nome Sumer significa "terra coltivata", infatti l'agricoltura era molto importante nella civiltà dei Sumeri.

Uruk, Ur, Lagash e Nippur erano le città principali; queste città non formavano un unico Stato, ma erano piccoli Stati indipendenti: per questo erano chiamate città-stato. Ogni città-stato comprendeva la città e un piccolo territorio fuori dalle mura, aveva un esercito, delle leggi e come capo un re-sacerdote.

I Babilonesi

I territori dei Sumeri erano fertili e attiravano altri popoli nomadi. Uno di questi popoli erano i Babilonesi, una popolazione nomade che veniva dai deserti dell'Arabia, a sud della Mesopotamia.

I Babilonesi, verso il 2000 a.C., avevano cominciato a occupare tutta la valle del Tigri e dell'Eufrate.

Verso il 1880 a.C. un unico re aveva vinto tutte le antiche città-stato ed era nato il primo **impero** della Mesopotamia. La capitale di questo impero era Babilonia, che era diventata una città ricca e potente sotto il re Hammurabi.

Questo re è molto importante perché ha fatto scrivere e raccogliere le leggi valide in tutto il territorio dell'impero. Il Codice di Hammurabi è l'elenco di queste leggi.

Scopro le parole

Foce: il luogo dove il fiume arriva al mare.

Impero: uno Stato dove un solo re comanda tanti Paesi e tanti popoli diversi.

Lavoro sul testo

➤ **Completa.** Ogni città-stato aveva:

1) un esercito 2) 3)

➤ **Unisci con una freccia le due parti giuste della frase.**

Hammurabi era

I Babilonesi provenivano

Il codice di Hammurabi è

I Babilonesi hanno conquistato le città dei Sumeri

un elenco di leggi.

nel 1880 a.C.

un re babilonese.

dai deserti dell'Arabia.

Gli Assiri

Verso il 1600 a.C. nuovi popoli hanno attaccato l'impero babilonese e hanno occupato la Mesopotamia.

Gli Assiri hanno abitato in questo territorio dal 1100 a.C. fino al 600 a.C.

Gli Assiri erano nomadi e provenivano dalle montagne che sono a nord della Mesopotamia.

Assur era l'antica capitale degli Assiri.

Gli Assiri avevano un esercito molto forte: i loro carri da guerra erano molto veloci e i soldati assiri attaccavano le mura delle città nemiche con torri e scale di legno.

Gli Assiri avevano fatto schiavi i popoli che avevano vinto e in poco tempo avevano formato un impero molto grande che comprendeva gran parte del Vicino Oriente.

La capitale dell'impero era la città di Ninive.

Verso il 600 a.C. l'impero degli Assiri è crollato e i Babilonesi sono tornati a governare la Mesopotamia.

Il dominio dei Babilonesi non è durato molto perché, dopo circa un secolo, altri popoli stranieri hanno invaso queste terre.

Lavoro sul testo

➤ Vero o falso?

Gli Assiri hanno conquistato in modo pacifico tutta la Mesopotamia. V F

Gli Assiri erano un popolo sedentario. V F

Ninive era la capitale dell'impero degli Assiri. V F

➤ Sottolinea nel testo le parole che spiegano perché gli Assiri erano forti in guerra.

➤ Sottolinea la risposta esatta.

Nel 900 a.C / 600 a.C l'impero degli Assiri è crollato e i *Babilonesi* / *Sumeri* sono tornati in Mesopotamia.

Il dominio degli Assiri è durato *500 anni* / *100 anni* / *200 anni*.

LA TERRA DEI SUMERI

Osserva con attenzione il disegno alle pagine 24 e 25 del tuo libro: potrai capire meglio il testo che segue.

I Sumeri sono stati i primi abitanti della Mesopotamia. In primavera, quando sulle montagne i ghiacci e la neve si scioglievano, i fiumi Tigri ed Eufrate si riempivano dell'acqua che arrivava dalle montagne. Perciò i fiumi erano in piena: le acque allagavano le terre vicine.

I Sumeri, però, con il loro lavoro avevano reso la zona dove vivevano una delle più fertili dei tempi antichi.

Avevano costruito, infatti, un sistema di **argini**, canali, **chiuse** e **vasche di raccolta** delle acque. Così avevano controllato le piene dei fiumi e avevano portato l'acqua in territori anche molto lontani. In questo modo avevano scorte di acqua per i periodi di **siccità**, cioè per quando non pioveva.

Poiché potevano coltivare territori più grandi, i Sumeri avevano più raccolti e, di conseguenza, avevano più cibo per la popolazione. Per questo motivo la popolazione continuava ad aumentare.

L'agricoltura e l'allevamento

I campi dei Sumeri erano fertili e producevano abbondanti raccolti di legumi e di cereali, soprattutto frumento e orzo.

Negli orti vicino al fiume crescevano ortaggi (verdure) e piante da frutto, come palme da dattero, mandorli, fichi, susini. Gli alberi da frutto erano utili perché davano anche legname, che in Mesopotamia era molto poco.

In alcune zone pascolavano solamente buoi e **onagri**, animali simili agli asini.

I Sumeri allevavano anche capre, pecore e maiali.

Nei fiumi pescavano molto pesce.

Scopro le parole

Gli **argini** sono pareti di terra che servono per rinforzare le rive dei fiumi.

Le **chiuse** sono sbarramenti, chiusure, che si possono aprire e chiudere per far scorrere l'acqua o per bloccare lo scorrere delle acque.

Le **vasche di raccolta** delle acque sono degli scavi nel terreno che vengono riempiti d'acqua: servono per fare scorta d'acqua.

Lavoro sul testo

➤ Evidenzia in questa pagina le parti che parlano:

dei lavori per controllare le piene dei fiumi —————> rosso

dei prodotti dell'agricoltura —————> verde

degli animali allevati —————> giallo

➤ Utilizza i tioletti qui sopra per ripetere il testo con le tue parole.

➤ Cerca nel disegno altre informazioni su questi argomenti.

LA CITTÀ SUMERA

Le città sorgevano vicino ai fiumi. Sulle rive dei fiumi i Sumeri costruivano:

- i **moli**, dove **approdavano** le barche,
- i magazzini, dove depositavano le merci.

Alte mura di mattoni proteggevano le città dalle inondazioni e dagli attacchi dei nemici.

I mattoni erano usati anche per costruire tutti gli edifici. I Sumeri costruivano le case con mattoni di **argilla** dipinti di bianco. Le case erano molto vicine, attaccate le une alle altre. Le strade erano strette.

Gli edifici più importanti erano il palazzo reale, dove vivevano il re e la sua **corte**, e il tempio, che chiamavano ziggurat.

La ziggurat era un'enorme piramide a **gradoni** (cioè gradini molto grandi) che dominava su tutti gli altri edifici. La ziggurat era il simbolo della forza e della ricchezza della città.

Intorno alla città c'erano campi coltivati attraversati dai canali, villaggi e capanne di giunchi.

Scopro le parole

Molo: muro che difende il porto dalle onde e permette alle navi di fermarsi. Il molo è chiamato anche banchina o approdo.

Approdare: arrivare all'approdo, giungere in porto.

Argilla: un fango rosso chiamato anche creta.

Corte: il re e le persone che vivono vicino a lui, cioè la sua famiglia, gli altri funzionari, cioè le altre persone importanti dello Stato.



I mattoni

Anche i mattoni sono stati un'invenzione sumera.

Per costruire i mattoni gli artigiani utilizzavano l'argilla mescolata con la paglia (cioè erba secca) e fatta seccare al Sole. I mattoni erano tutti uguali.

I Sumeri facevano anche mattoni cotti in forni speciali. Dopo la cottura decoravano i mattoni con colori brillanti: servivano per fare più belli i palazzi e i templi.

Lavoro sul testo

➤ Vero o falso?

Le città sumere erano costruite su alte montagne. V F

Le case e le mura erano costruite con mattoni di argilla. V F

Le strade delle città erano molto larghe. V F

La ziggurat era una piramide a gradoni. V F

Le città erano circondate da boschi. V F

LA ZIGGURAT

La ziggurat era un grande edificio a **terrazze** sovrapposte. Grandi scale portavano ai piani superiori.

In alto, in cima all'edificio si trovava il tempio, dedicato al dio protettore della città. Secondo i Sumeri la divinità protettrice della città poteva scendere dal cielo ed entrare nel tempio.

Il tempio era usato anche come **torre di avvistamento**: dalle sue terrazze i sacerdoti, oltre a fare i riti religiosi, osservavano le stelle e i movimenti dei pianeti.

Nella parte bassa della ziggurat c'erano i grandi magazzini dove i Sumeri conservavano i raccolti e le merci.

Sopra i magazzini c'erano edifici che ospitavano le case dei sacerdoti.

C'erano inoltre le scuole, dove i figli dei ricchi imparavano a scrivere.

Scopro le parole

Terrazza: grande gradino o tetto piatto.

Torre di avvistamento: torre da cui è possibile vedere lontano.

Lavoro sulle parole

Leggi le parole che fanno parte di questa "famiglia":

Proteggere – protettore, protettrice - protetto - protezione

➤ Scrivi una frase con una parola di questa "famiglia" a tua scelta.

.....

Lavoro sul testo

La ziggurat era un tempio, ma era usato in molti altri modi.

➤ Rileggi con attenzione il testo e scrivi le altre funzioni di questo grande edificio.

- tempio
-
-
-
-

UNA SOCIETÀ BEN ORGANIZZATA

A pagina 28 e 29 del tuo libro c'è la fotografia di un documento di molto importante, che è stato fatto nel 2500 a.C. circa.

Il nome che gli studiosi hanno dato a questo documento è **Stendardo** di Ur. È una tavoletta di legno con pietre preziose.

È molto importante perché fa vedere, con dei disegni, alcuni aspetti della vita di Ur che era una città sumera.

Lo Stendardo è composto da due parti:

- il primo lato (vedi pagina 28 del tuo libro) fa vedere un **banchetto** (cioè un pranzo importante) alla presenza del re con funzionari, musicisti, contadini e allevatori che donano i prodotti del loro lavoro;
- l'altro lato (vedi pagina 29) rappresenta, fa vedere, delle scene di guerra.

Se osserviamo lo stendardo possiamo ricostruire l'organizzazione della società sumera: essa era divisa in classi. Ogni persona aveva un proprio compito e svolgeva determinate attività.

Scopro le parole

Stendardo: bandiera. Guardando una bandiera puoi capire subito quale Stato rappresenta. Guardando lo Stendardo di Ur i popoli della Mesopotamia potevano capire chi erano i Sumeri.

Lavoro sulle parole

La parola "classe" ha molti significati.

1. Tu certamente conosci la classe scolastica, cioè un insieme di alunni o il luogo dove si fa lezione a scuola.

Nel testo che hai letto sui Sumeri la parola "classe" ha però un altro significato.

2. La classe (= classe sociale = ceto) è l'insieme di individui che occupano una posizione simile nella società, per esempio i contadini.

➤ **Scrivi vicino a ogni frase il numero che corrisponde al significato corretto di "classe".**

- Oggi sono entrato nella nuova classe.
- I re e i contadini appartenevano a due classi diverse.
- Anche se Giulia ha la mia stessa età, non siamo nella stessa classe.
- Molte civiltà antiche erano divise in classi.

Lo Stendardo è composto da due parti —> **lo stendardo è fatto da due parti**

È meglio usare il verbo "comporre" (composto) che vuol dire mettere insieme.

➤ **Sottolinea di rosso la frase dove è meglio usare il verbo "comporre" invece di "fare".**

Il disegno di Sara è fatto con le tempere.

Il puzzle è fatto da tanti pezzetti diversi.

Leggiamo lo Stendardo di Ur

A pagina 28-29 del tuo libro trovi i disegni che mostrano i personaggi dello stendardo. Osserva la tavola e trova i vari personaggi. Ecco la descrizione delle loro attività e delle loro **funzioni**, cioè dei loro compiti nella società sumera.

Il re-sacerdote

Era a capo della società: per i Sumeri era il rappresentante degli dèi protettori della città. Si occupava delle cerimonie religiose e dell'organizzazione del tempio-magazzino, decideva quale persona doveva guidare l'esercito e **stabiliva** (cioè faceva) le leggi.

Gli scribi e i funzionari

Dopo il re-sacerdote, gli scribi e i funzionari erano i personaggi più importanti della società: custodivano il magazzino e le merci e scrivevano le quantità di merce che erano conservate nel magazzino. Controllavano anche le terre che i contadini dovevano coltivare e irrigare.

I soldati

Occupavano il terzo posto nella società. Dovevano difendere la città e conquistare nuove terre da coltivare.

I mercanti e gli artigiani

I mercanti acquistavano e vendevano le merci. Gli artigiani costruivano attrezzi, armi e oggetti utili per la vita quotidiana. Nella società, formavano la classe intermedia, cioè a metà tra i soldati e i contadini.

I contadini

I contadini occupavano il penultimo posto nella società.

Coltivavano le terre e allevavano gli animali.

Il loro lavoro era indispensabile per la vita e la sopravvivenza della popolazione.

Gli schiavi

Formavano la classe più bassa della società. Erano prigionieri di guerra o persone povere che non potevano pagare i debiti e quindi avevano perso la libertà. Erano costretti a lavorare per i loro padroni, senza essere pagati. Gli schiavi non possedevano niente.

Lavoro sul testo

➔ Chi erano i funzionari? Segna con una X la risposta giusta.

- Prigionieri di guerra.
- Lavoratori che costruivano attrezzi.
- Custodi del magazzino della città.

LA RELIGIONE IN MESOPOTAMIA

Gli abitanti della Mesopotamia erano **politeisti**.

Le divinità più importanti rappresentavano gli elementi naturali, come la pioggia o la luce del Sole. Infatti, grazie all'acqua delle piogge e al calore dei raggi solari, nei campi crescevano abbondanti raccolti.

Quindi gli elementi della natura erano importantissimi per la vita della popolazione che perciò considerava sacri il sole e la pioggia.

Le principali divinità erano An, il dio dei cieli, padre di tutti gli dèi, e la sua sposa Ki, la dea Terra. Secondo la religione dei popoli mesopotamici, An si univa alla dea Ki attraverso le acque della pioggia e da questa unione nascevano i cereali nei campi.

Ogni città aveva la sua divinità protettrice. In onore della divinità costruivano il tempio posto in cima alla ziggurat. Nel tempio custodivano la statua della divinità.

Scopro le parole

Politeisti: persone che venerano, adorano molti dèi. Gli dèi sono chiamati anche divinità.

Le persone o i popoli che adorano un solo dio sono chiamati monoteisti.

Lavoro sul testo

► Vero o falso?

I politeisti credono in molti dèi. V F

An era il dio del Sole. V F

I popoli mesopotamici credevano che la pioggia e il Sole fossero degli dèi. V F

La ziggurat era la casa dei soldati. V F

Nel tempio era conservata la statua del dio protettore della città. V F

LA NASCITA DELLA SCRITTURA

Nelle ziggurat gli scribi segnavano su tavolette di argilla tutte le merci che raccoglievano nei magazzini e che poi vendevano e distribuivano alle persone del popolo.

Dopo avere fatto i segni sulle tavolette, gli scribi facevano seccare le tavolette. In questo modo i segni che avevano fatto restavano incisi. Così potevano controllare quante merci erano entrate o uscite.

Con il passare del tempo, questo modo di registrare le merci ha fatto nascere le prime forme di scrittura: le tavolette di argilla incise erano utili per scambiarsi informazioni con segni scritti. Proprio come fai tu quando scrivi su un quaderno! All'inizio, solamente gli scribi e i funzionari del re conoscevano il significato dei segni. In seguito sono nate le prime scuole, dove i figli delle famiglie più ricche imparavano a leggere e a scrivere da un maestro.

La scrittura si è diffusa in Mesopotamia intorno al 3300 a.C.

Secondo gli storici l'invenzione della scrittura, e quindi la produzione di documenti scritti, ha segnato la fine della Preistoria e l'inizio della Storia.

La persona che voleva imparare a scrivere doveva andare a scuola per molti anni e alla fine diventava uno scriba.

I pittogrammi

Le prime forme di scrittura degli abitanti della Mesopotamia erano in realtà piccoli disegni che **raffiguravano** degli oggetti: per esempio una spiga indicava i cereali. Questi segni sono chiamati pittogrammi.

Scopro le parole

Raffigurare: rappresentare, descrivere con i disegni.

Gli ideogrammi

In seguito i segni erano tracciati in modo più semplice ed erano usati anche per esprimere idee: per esempio il segno della spiga poteva significare "mangiare". Così sono nati gli ideogrammi.

La scrittura cuneiforme

La scrittura poi è stata semplificata ancora, sulle tavolette erano incisi piccoli segni, chiamati cunei: è nata così la scrittura cuneiforme.

I segni non indicavano più un oggetto o un'idea, ma un suono. La spiga, per esempio, era usata per indicare il suono "she" e c'era in tutte le parole che contenevano questo suono.

Questi segni sono chiamati fonogrammi.

INTERVISTA CON LA STORIA

VIVERE IN MESOPOTAMIA

➤ Com'era la vita di tutti i giorni nella Mesopotamia?

Gli antichi abitanti della Mesopotamia vivevano in case costruite con mattoni d'argilla e paglia. La maggior parte della popolazione durante il giorno coltivava i campi, costruiva argini e canali, faceva oggetti di uso quotidiano.

Le persone mangiavano soprattutto cereali e i prodotti dell'allevamento (carne e latte, per esempio) e della pesca.

Con i cereali facevano una bevanda ancora oggi diffusa in tutto il mondo: la birra. Conservavano i cibi in vasi d'argilla.

Artigiani molto bravi fabbricavano le armi e gli strumenti della vita quotidiana, per costruire questi oggetti usavano il bronzo.

Il bronzo è fatto da rame e stagno. Gli artigiani comperavano rame e stagno in luoghi lontani in cambio di cereali.

Poi gli artigiani fondevano il rame e lo stagno e li univano per formare il bronzo.

I gioielli, invece, erano fatti di metalli preziosi, come l'oro.

Lavoro sulle parole

➤ Ricordi che cosa è l'argilla?

- Un muretto per impedire all'acqua del fiume di allagare i campi.
- Una terra fangosa rossa.

INTERVISTA CON LA STORIA

➔ Come vestivano i popoli della Mesopotamia?

L'abbigliamento degli antichi abitanti della Mesopotamia era leggero, perché in quel luogo faceva sempre molto caldo.

Gli uomini delle classi ricche indossavano solo lunghe gonne formate da una "pelliccia" di ciocche di lana. Questo abbigliamento assicurava al corpo una temperatura costante, cioè che non cambiava.

Le donne indossavano lunghe **tuniche** di lino. Le persone che appartenevano alle famiglie più ricche possedevano splendidi gioielli.

➔ Dove abitavano i popoli della Mesopotamia?

Le case avevano il tetto piatto, perché le piogge erano scarse e non c'era bisogno di tetti spioventi, cioè tetti molto inclinati per far scorrere l'acqua.

Inoltre avevano pochissime finestre, per proteggersi dal Sole caldissimo e dalla sabbia del deserto.

Le porte erano sulla strada e sul **cortile** interno. Nel cortile interno si cuoceva il pane.

Le case avevano al massimo due piani, con varie stanze. Le stanze circondavano il cortile interno. Qui anche nelle giornate più calde c'era l'ombra e quindi un po' di fresco.

Scopro le parole

Tunica: abito lungo, dritto, a maniche corte.

Cortile: spazio simile a un giardino che si trova vicino a una casa.

Il mondo in casa

➔ Rispondi alle domande

Nel luogo dove abiti come sono le case? E come è il tetto? Fai un disegno
E nel Paese d'origine della tua famiglia come sono generalmente le case?
Sai disegnarle?

LE INNOVAZIONI

I popoli mesopotamici hanno inventato oggetti molto importanti che usiamo ancora oggi. Attraverso i loro documenti scritti, cioè le tavolette d'argilla, sappiamo anche quali conoscenze avevano:

- nella matematica e nella geometria,
- nell'osservazione dei movimenti della Luna, dei pianeti e delle stelle.

Vediamo alcuni esempi.

La matematica e la scienza

I primi numeri scritti sono stati trovati su tavolette d'argilla. Sono circa del 3000 a.C.

I popoli della Mesopotamia contavano su base **sessagesimale**, cioè raggruppando le unità in base 60; tu, invece, usi la base decimale, cioè raggruppi le unità in base 10.

Sul tuo libro a pagina 34 c'è una tabella con i caratteri corrispondenti ad alcuni numeri.

I sacerdoti babilonesi avevano suddiviso il giorno in ore, minuti e secondi.

Hanno osservato i cambiamenti della Luna durante il mese e hanno potuto prevedere le **eclissi** di Sole e di Luna e suddividere l'anno in 12 mesi e 360 giorni.

La tecnologia

I popoli mesopotamici hanno inventato la ruota. Grazie alle ruote i mercanti hanno potuto viaggiare più facilmente.

La ruota è stata probabilmente utilizzata per la prima volta come un piatto su cui i vasai appoggiavano l'argilla da lavorare. Facevano poi girare il piatto e così potevano fabbricare più velocemente gli oggetti. Poi i popoli della Mesopotamia hanno pensato di mettere la ruota anche sui carri da trasporto.

Scopro le parole

Quando un corpo celeste, per esempio la Luna o il Sole, sono coperti da un altro corpo celeste e non sono visibili per un breve tempo, si dice che c'è un'**eclissi**.

LE PRIME LEGGI SCRITTE

Per oltre due millenni, i Sumeri prima e i Babilonesi poi avevano solo delle leggi **orali**, cioè dette a voce. Queste leggi servivano per far funzionare lo Stato, per regolare i rapporti tra le persone e così via.

Ma erano regole tramandate a voce e quindi potevano essere cambiate in ogni occasione.

Queste leggi non erano valide per tutto l'impero ma solamente in un piccolo territorio.

Quando Hammurabi era diventato imperatore della Mesopotamia (verso il 1800 a.C.) aveva voluto scrivere tutte le leggi. Poi aveva riunito tutte le leggi in un unico testo (che si chiama perciò **Codice di Hammurabi**), che valeva per tutti gli abitanti dell'impero.

Esso conteneva le leggi riguardanti la famiglia, la **proprietà privata** (cioè le cose possedute dalle persone), il commercio, gli schiavi... Stabiliva anche le punizioni per le persone che non rispettavano le leggi.

Scopro le parole

Dovere: ciò che si deve fare, è obbligatorio fare. Per esempio i bambini hanno il dovere di obbedire ai genitori.

Diritto: ciò che ogni persona deve poter fare se vuole. Per esempio, tutti i bambini hanno il diritto di mangiare e di giocare.

Valori: ciò che è vero, giusto e buono per la nostra civiltà.

Educazione alla cittadinanza

Come nell'antica Mesopotamia, anche oggi gli abitanti di uno Stato devono avere delle leggi.

In Italia le leggi più importanti, che stabiliscono i **diritti** e i **doveri** di ogni cittadino, sono raccolte in un codice che si chiama Costituzione.

La Costituzione italiana c'è dal 1948 e indica i diritti **garantiti** (cioè assicurati, protetti) e i doveri da rispettare.

La Costituzione ci dice anche i **valori** che sono alla base della nostra civiltà.

Ecco i valori fondamentali della Costituzione italiana: la Costituzione...

- riconosce l'uguaglianza dei cittadini davanti alla legge, cioè dice che tutti i cittadini devono obbedire alle stesse leggi e devono essere giudicati e puniti allo stesso modo.
- garantisce la libertà di pensiero, di parola e di religione, cioè tutti sono liberi di pensare, di dire che cosa pensano e di seguire la propria religione.

Lavoro sulle parole

► Completa

Un millennio = anni = secoli

Due millenni = anni = secoli